

SIT integrato. *Il progetto intende realizzare un sistema informativo territoriale in grado di **mettere in condivisione le basi dati geografiche e tematiche** all'interno della Regione Lombardia e con gli enti locali, tramite la derivazione delle basi dati di sintesi da quelle di dettaglio in un sistema multiscala. Si tratta inoltre di integrare alle basi dati geografiche informazioni territoriali tematiche di diverso tipo, connettendo ai dati territoriali dati di tipo amministrativo per una gestione aggiornata ed efficace del territorio.*

Infine, si intende realizzare un sistema web di consultazione e accesso alle informazioni territoriali per migliorare l'accesso all'informazione geografica per tutti i soggetti interessati (pubblica amministrazione, cittadini, imprese).

E-procurement. *L'obiettivo del progetto è l'attivazione di **una piattaforma di e-procurement**, basata sulle tecnologie ICT, per gli acquisti on line di beni e servizi destinati alla Regione Lombardia, agli enti e alle agenzie da essa dipendenti e alle aziende sanitarie pubbliche.*

Il sistema, valorizzando la sperimentazione avviata nel 2001 dalla struttura Contratti, responsabile degli acquisti per la giunta regionale, e coordinandosi con le esperienze condotte a livello di amministrazione centrale (Consip spa) sarà orientato alla interoperabilità con altre piattaforme.

Pubblica amministrazione e utenti. *In questo settore sono collocati i progetti volti allo sviluppo vero e proprio dei servizi pubblici on line, con particolare attenzione al tema dell'inclusione, attraverso un'azione che preveda anche la compartecipazione dei privati alla realizzazione e gestione dei servizi stessi (Carta Regionale dei Servizi, e-learning, fasce deboli).*

3.3 COMPATIBILITÀ E NODI CRITICI ALLA SCALA MACROREGIONALE PADANA

3.3.1 LA SITUAZIONE DELLA LIGURIA³

Le proiezioni di **sviluppo dei traffici portuali** fissate dal piano regolatore portuale di Genova, dimostratesi fino ad oggi pienamente realistiche, rischiano di risultare frenate dall'**insufficienza delle reti infrastrutturali di collegamento con l'Italia e il Nord Europa**, aree di riferimento e sbocco sui mercati commerciali e produttivi del porto di Genova. Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli sforzi degli attori locali per favorire la realizzazione di alcune infrastrutture e per predisporre i progetti di altri interventi o per ricercare e intercettare finanziamenti. Il bilancio che si può trarre da questo impegno induce all'**ottimismo**: la progettazione del nuovo sistema ferroviario è pressoché completata (terzo valico appenninico, nodo di Genova) e finanziata; numerosi sforzi si stanno concentrando sul potenziamento del nodo autostradale. La rete autostradale genovese ha evidenziato negli ultimi anni numerose condizioni di crisi: oltre al problema quantitativo rappresentato dal numero di veicoli che la attraversano, la principale carenza è rappresentata dalla conflittualità di traffici di diversa natura e di diversa percorrenza. Tutte le previsioni sono inoltre concordi nel prevedere un ulteriore incremento del traffico per effetto dei seguenti fattori:

- nuovo ruolo di Genova nel panorama dei flussi turistici e culturali;
- recupero di competitività e sviluppo dei traffici portuali di tipo mercantile e del ruolo logistico

³ Questo paragrafo è da attribuirsi a Francesco Gastaldi.